



Ricevitore SAT
Digiquest 6670 HD

Proposta equilibrata

Nell'ampio ventaglio di ricevitori dotati di prestazioni mirabolanti ecco un apparecchio controcorrente caratterizzato da un'esemplare semplicità d'uso pur senza rinunciare a soluzioni tecniche dell'ultima ora, quali l'Alta Definizione e il controllo delle registrazioni via USB. Il decoder Digiquest 6670 HD si rivolge a un pubblico poco attratto da obiettivi d'impiego "estremi" quanto piuttosto da caratteristiche di affidabilità, più rassicuranti sul piano operativo e maggiormente gestibili, anche dagli appassionati meno esperti

I ricevitori Digiquest sono distribuiti da CardMania, società che ha legato il suo nome, dagli albori della ricezione via satellite, alla distribuzione di card di canali per adulti e infatti il modello 6670 HD non di

rado è reperibile online in accoppiata con un abbonamento di questo tipo. Ciò potrebbe far pensare che il decoder in esame quest'oggi sia di bassa qualità, destinato ad esaurire il suo scopo alla visione di un solo bouquet. Niente di più sbagliato: il Digiquest 6670 HD è un decoder che, pur senza fronzoli e prestazioni eclatanti, può ricavarsi uno spazio a sé nell'affollato mercato di riferimento, suscitando l'interesse di un buon numero di appassionati, maggiormente attratti da esigenze di semplicità operativa e stabilità del sistema.

Il ricevitore Digiquest 6670 HD è contenuto in un elegante cartone di colore rosso rinforzato da solidi supporti in gomma, per evitare danni durante il trasporto. Oltre al

telecomando, troviamo anche il certificato di garanzia e un voluminoso manuale bilingue, italiano e inglese. Non sono presenti accessori, neppure i classici cavi SCART e HDMI, scelta giustificata dal prezzo di vendita contenuto dell'apparecchio, davvero competitivo.

Il ricevitore è di piccole dimensioni, caratteristica di scarsa influenza sulla temperatura di funzionamento che si mantiene sempre contenuta, anche dopo ore e ore di uso intensivo. Gradevole l'aspetto estetico e molto buona la sensazione di robustezza meccanica offerta al tatto come pure più che sufficienti sono le connessioni presenti sul retro, delle quali parleremo più avanti.

Installazione e messa a punto

La messa in opera di ogni ricevitore, per quanto semplice sia la sua gestione, passa per alcune rigide procedure d'installazione e configurazione del sistema, al fine di impostare i

QUANTO COSTA

Euro **109,00**



Fulvio Lesca



DA SEGNALARE

- +
 - +
 - +
 -
- Prezzo competitivo
Facilità di utilizzo
Stabilità
Pochi upgrade

Dati apparecchio in prova

Firmware: 1.3.22

LE NOSTRE IMPRESSIONI

Un decoder senza fronzoli, robusto e ben realizzato con cui passare molte ore davanti al TV. La stabilità del sistema è la dote principale del piccolo Digiquest 6670 HD a cui non si può certo chiedere di soddisfare "smanie" da smanettoni. In un'epoca in cui da ogni apparato elettronico si pretendono prestazioni esasperate, potrebbe apparire un decoder incolore e sotto tono. In realtà si tratta di un apparecchio che, una volta installato e configurato a dovere, può essere tranquillamente dimenticato sullo scaffale, senza ulteriori richieste di aggiornamento o messe a punto. Un ricevitore che, nonostante il prezzo e la categoria di appartenenza, offre l'eccellente visione di programmi in Alta Definizione, con facoltà di rivedere i contenuti registrati tramite la semplice funzione PVR via USB.

PER INFORMAZIONI

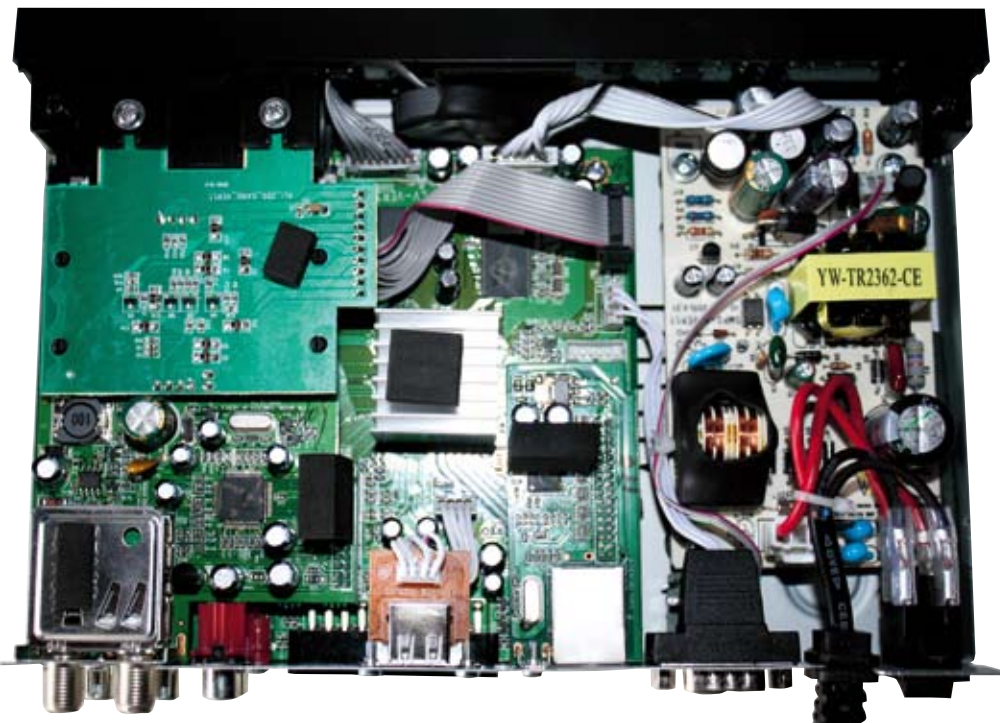
CardMania

<http://www.cardmania.it/>

Tel. 06 9857981

parametri di funzionamento in modo personale, istruendo il ricevitore circa l'impianto d'antenna collegato. Perciò, pur nella sua essenzialità d'uso, anche il Digiquest 6670 HD richiede qualche minuto per espletare questi compiti, indispensabili per il corretto funzionamento dell'apparecchio. Il menu di competenza per queste operazioni è **Installazione**, composto dai sottomenu **Installazione Satellite**, **Installazione Automatica** e **Guida satellite**, quest'ultima voce approfondita a parte.

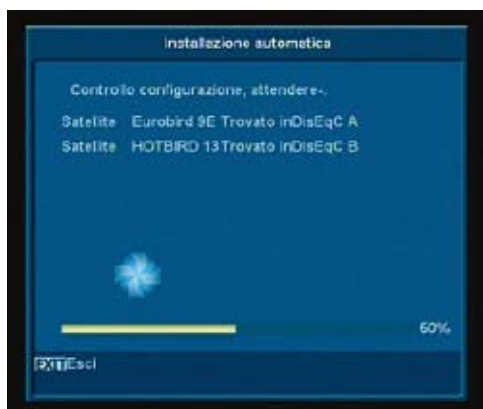
Il sottomenu **Installazione Satellite** è il più importante e permette di impostare i dati relativi all'impianto in un modo assai semplice e intuitivo grazie all'associazione dei tasti colorati con le funzioni più utilizzate quali **Scansione**, **Modifica** e **Blind Scan**. Una volta selezionato il satellite che interessa si procede ad associare il tipo di LNB con i propri parametri e le impostazioni DiSEqC o USALS: sempre da questa schermata possiamo editare i dati dei transponder legati al satellite sul quale stiamo lavorando e lanciare la scansione automatica che si basa sui transponder memorizzati così come la ricerca Blind Scan, davvero performante e che parrebbe essere hardware-based, anche se non siamo



stati in grado di ottenere conferme ufficiali.

La voce **Installazione Automatica** del secondo sottomenu analizza la configurazione antenna/LNB ed esegue una scansione automatica dei satelliti impostati. Perciò, dopo avere impostato i dati relativi all'impianto collegato, a meno che non si abbia

Restiamo sempre a bocca aperta ogni qualvolta apriamo un moderno ricevitore per via della perfetta ingegnerizzazione dei circuiti e miniaturizzazione dei componenti. Alla destra riconosciamo la scheda generale di alimentazione, rigorosamente separata dalla motherboard, a sinistra, sulla quale possiamo notare il tuner DVB-S2 e il microprocessore, sormontato da un dissipatore dalle generose dimensioni. Non si notano ripensamenti o "rattoppi" dell'ultimo minuto, bensì un assemblaggio esemplare e ordinato



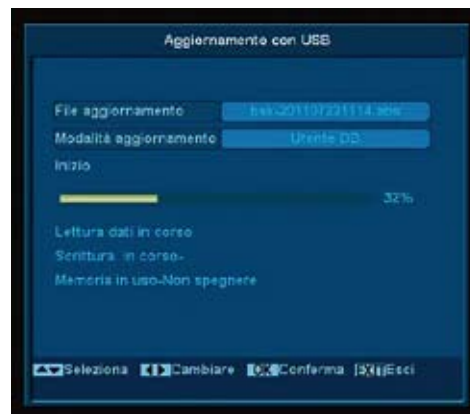
a disposizione un file di settings da caricare via USB, è necessario lanciare una scansione automatica, meglio se Blind Scan.

Configurazione passo passo

Il passo successivo all'installazione è relativo alla personalizzazione del ricevitore tramite il menu **Preferenze** diviso nei sottomenu **Lingua**, **Controllo sintonia**, **Impostazione orario**, **Timer**, **A/V Control**, **Imp.**

Aggiorniamo firmware e settings

Come già espresso nell'articolo, il ricevitore Digiquest 6670 HD non è adatto agli "smanettoni" e sperimentatori, trattandosi di un prodotto che fa della stabilità il suo principale punto di forza. Di conseguenza le procedure relative all'aggiornamento del firmware sono molto spartane, da utilizzarsi solo saltuariamente. L'aggiornamento del firmware, se escludiamo le procedure via RS232 in disuso e per le quali non abbiamo trovato supporto, avviene tramite porta USB utilizzando gli appositi menu, in pochi minuti e con una semplicità esemplare, come si può vedere nella foto. Con la stessa semplicità è possibile effettuare un backup del sistema, settings o firmware: peccato non essere riusciti a trovare un setting editor per la gestione dei file abs salvati, in quanto AliEditor, adibito a gestire questo formato, non ha sortito alcun effetto. Questo è un vero peccato se si pensa che neppure le procedure di scaricamento settings online funzionano senza un server di riferimento da inserire.



Preferenze, Impostazione OSD. Anche senza descrivere dettagliatamente tutte le singole voci contenute nei menu elencati, è facile comprendere come sia possibile "parametrizzare" il ricevitore secondo le proprie esigenze. Selezionare la lingua desiderata, proteggere i canali spinti da accessi indesiderati, impostare orari di spe-

gnimento e timer di registrazione, impostare risoluzione e formato video, scegliere posizione e livello di luminosità dell'OSD diventano operazioni semplici e alla portata di tutti gli utilizzatori.

Come già accennato la semplicità d'uso del ricevitore Digiquest 6670 HD è una delle sue migliori caratte-

ristiche, ma questa semplicità non viene ottenuta penalizzando menu e prestazioni ma con una oculata disposizione delle scelte e un utilizzo intelligente dei tasti colorati. Naturalmente, una volta impostato il ricevitore ed eseguita la ricerca sui satelliti ricevuti da proprio impianto si pone il problema di sistemarli in modo logico e ordinato, compito di solito svolto esternamente al ricevitore grazie ad un settings editor.

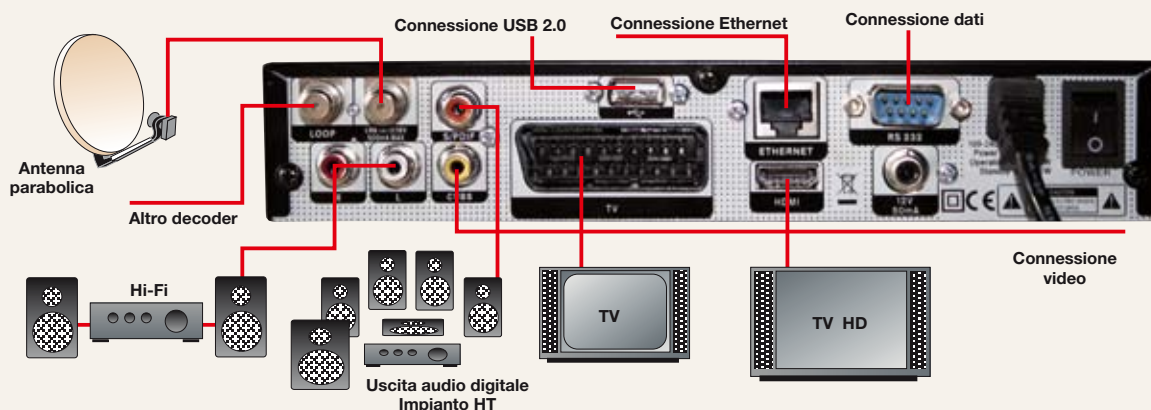
Il menu **Canali** permette appunto di svolgere operazioni di editing, come lo spostamento, modifica e cancellazione sulla lista principale. L'operazione di spostamento è piuttosto comoda perché permette di muovere interi blocchi di canali precedentemente marcati nella posizione che più ci piace, operazione che, congiuntamente alla cancellazione dei canali indesiderati, permette di



Collegamenti possibili

Connettività di tutto rispetto per il piccolo di casa Digiquest. Partendo da sinistra in alto ecco le prese In/Out per l'antenna satellitare, circondate dalle uscite audio e video analogiche e dall'uscita S/PDIF digitale coassiale. Proseguendo verso destra troviamo l'irrinunciabile SCART sotto ad una presa USB utilizzata anche per la gestione del PVR, quindi la porta Ethernet posizionata sopra quella HDMI. Ancora più a destra incontriamo la presa seriale RS232 e una uscita a 12V

per la commutazione di apparati esterni, presente su molti ricevitori delle scorse generazioni e non più abituati a vedere, quindi il cavo di alimentazione non asportabile e il comodo interruttore generale. Nonostante il ricevitore non si posizioni nella fascia "top", non mancano tutte le connessioni davvero utili, anche se avremmo gradito una seconda presa USB anche sul frontale: mancanza alla quale si può sofferire facilmente con un piccolo HUB.



Troviamo un ottimo telecomando a governare le funzioni del ricevitore Digiquest 6670 HD, ergonomico e con un buon feedback tattile e una veloce risposta. A voler proprio essere pignoli i tasti risultano leggermente piccoli ma la distanza tra gli stessi evita la loro involontaria e contemporanea pressione. La disposizione segue quella derivante dai ricevitori Enigma2, molto diffusa anche nella altre categorie di decoder: al centro troviamo il tasto OK circondato da quelli di direzione mentre la parte superiore è occupata dai piccoli tasti numerici e quella inferiore dai quelli custom, dedicati alle funzioni PVR. Le dimensioni ottimali unite a una buona robustezza meccanica rendono piacevole e mai stancante l'utilizzo del telecomando a corredo del piccolo Digiquest



Dati tecnici dichiarati

Ingressi antenna IF SAT:	1
Uscite antenna IF SAT:	1
Canali memorizzabili:	4.000
Comando LNB / Motori:	DiSEqC 1.0,1.1,1.2 USALS
Memoria:	32Mbit Flash,1024Mbit RAM
CPU:	396 MHz
Sistema operativo:	Proprietario
Formati video:	720x576 (PAL), 720X480 (NTSC), 1280X720, 1920X1080 (HDTV)
Connessioni Video:	1 SCART, 1 Cinch, 1 HDMI
Connessioni Audio:	1 Cinch, 1 SCART, 1 S/PDIF (coassiale) ,1 HDMI
Presse RS232:	D-Sub 9 , Uscita 12v/50mA
Altre prese:	USB 2.0 (1), RJ45 Ethernet
Altre funzioni:	PVR Ready Via USB, SD Card - Reader
Slot CAM CI:	1
CAM integrata:	1 CONAX
Alimentazione:	100-230 VAC 50/60 Hz
Consumo:	12 Watt
Dimensioni (LxAxP):	220 x 40 x 160
Peso:	< 1.5 kg
Colore:	Nero

ottenere una lista personalizzata con la possibilità, come vedremo in seguito, di esportarla su penna USB.

Multimedia: Internet e USB

Navigando tra le voci di menu del ricevitore Digiquest 6670 HD si trova anche una sezione dedicata all'accesso a Internet: le funzioni di DHCP e l'assegnazione di un IP statico per la connessione in rete del ricevitore funzionano egregiamente ma le funzioni di upgrade via FTP e HTTP non sortiscono alcun effetto, probabilmente perché i valori assegnati per i server remoti sono errati. Auspichiamo che nelle prossime versioni del firmware vengano attivate queste funzioni in quanto sarebbe estremamente comodo poter scaricare settings e firmware da un server remoto, se non altro per utilizzare in modo costruttivo la connessione Ethernet e che altrimenti non avrebbe ragione di esistere. Ma se le funzioni di rete hanno suscitato qualche perplessità, non altrettanto si può dire della gestione dell'USB, veramente versatile e potente: il menu USB, attivo solo quando un'unità esterna di questo tipo è inserita nella

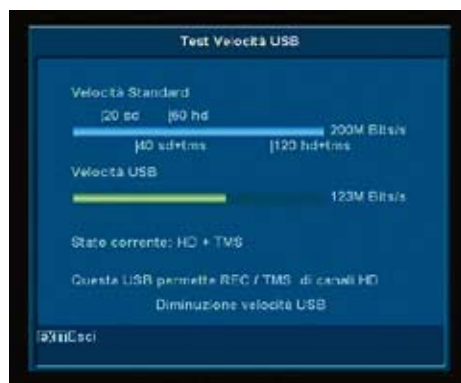
specifica presa, si divide in **Lista File**, **Record Manager**, **Informazioni memoria**, **Impostazione PVR**, **Test velocità PVR**.

In **Lista File** possiamo gestire i file presenti sull'unità USB indipendentemente dal loro tipo con funzioni di editing elementari.

Record Manager visualizza le registrazioni presenti con la descri-

zione dell'evento registrato permettendone la cancellazione, il blocco e il rename.

La voce **Informazioni Memoria** fornisce i dati relativi alla memoria USB, spazio totale, spazio utilizzato e formato permettendone la formattazione mentre del test di velocità potete leggere a parte. Grazie a questi menù ed al fatto che il formato uti-



Molto utile il test di velocità della periferica USB collegata al decoder Digiquest 6670 HD e che permette di stabilire i limiti funzionali durante la registrazione: nel caso in esempio sarà possibile registrare canali in Alta Definizione e utilizzare la funzione timeshift, grazie alla velocità di 123Mbits/s



Davvero ricca di dati la schermata informativa del canale corrente: oltre ai dati di sintonizzazione e ai livelli del segnale, come al solito rappresentati con barre colorate, possiamo trovare i valori dei PIDs principale, lo stato del DiSEqC ed altri dati

lizzato dal decoder Digiquest 6670 HD per la registrazione è lo stesso utilizzato da Enigma la gestione dei propri contenuti multimediali è una operazione di assoluta semplicità grazie all'impiego di software freeware facilmente reperibili in rete per la riproduzione e la gestione degli stessi sul proprio personal computer.

Altre utili opzioni

Meno utilizzati ma non per questo meno importanti i menu **Sistema** e **Accesso Condizionato**, mentre assolutamente non degno di menzione - ma questo vale per tutti i ricevitori di ogni marca e modello - il menu relativo ai giochi interattivi, Tetris, Snake e Othello nel caso del Digiquest 6670.

Il menu sistema e i suoi sottomenù forniscono informazioni circa lo stato del ricevitore, permettono il reset di fabbrica e l'aggiornamento del firmware via USB oppure con metodi alternativi, RS232 e Internet, che tuttavia non siamo stati in grado di testare.

Backup su USB, è, forse, la voce più importante e utile in quanto permette di esportare sulla nostra unità di memorizzazione USB il file abs contenente i setting: nello scenario attuale nel quale non esiste un editor per la gestione dei setting questa funzione assume un'importanza vitale. Il menu di accesso condizionato si occupa dei parametri relativo lo smartcard reader e la CAM eventualmente utilizzata.



Accesso semplificato

Una volta impostati i parametri generali, effettuata una scansione dei canali e parametrizzati a nostro piacimento i valori di sistema, eccoci pronti all'utilizzo vero e proprio dell'ultimo nato in casa Digiquest. La lista dei canali che appare premendo il tasto OK permettendo uno zapping "logico", è ordinabile in svariati modi: tramite la pressione del tasto blu, per ordinare la lista, e premendo il tasto rosso che raggruppa i canali in modo predefinito. Da questa schermata possiamo anche assegnare i canali a uno dei 32 gruppi di favoriti, oppure procedere alla ricerca di un canale digitandone il nome nella comodissima finestrella che appare premendo il tasto con l'icona della lente: operazione eseguibile anche al di fuori di questa schermata.

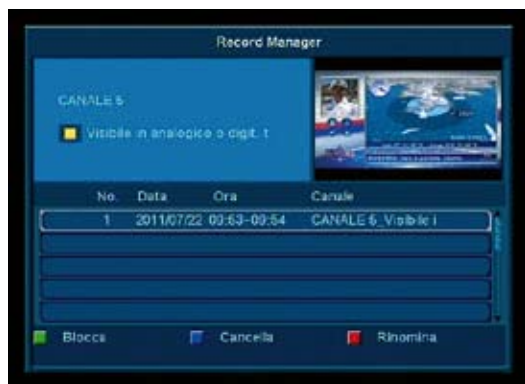
Il telecomando, di buona fattura con una disposizione logica e intuitiva dei tasti, è facile da usare anche grazie alla presenza di un buon numero di tasti legati a funzioni specifiche. Grazie ad esso la navigazione tra le voci di menu è precisa e immediata così come lo zapping tra i canali è piacevole, anche se non bisogna attendersi tempi di reazione da Formula Uno. La compatibilità con le CAM è apprezzabile e contribuisce a una buona elasticità del sistema, mentre, il lettore di card è compatibile con il sistema Conax, non utilizzato da provider nostrani

anche se presente in quasi tutte le televisioni hard.

L'ottima gestione del PVR via USB, come visto in precedenza, permette la gestione della funzione timeshift, se la velocità dell'unità esterna collegata lo permette: il consiglio è di installare un hard disk USB e non una semplice penna per sfruttare appieno le capacità multimediali del ricevitore, grazie al maggiore spazio a disposizione.

Giudizio di merito

Non sempre il giudizio su di un ricevitore deriva dal numero delle sue funzioni ma, anzi, il più delle volte è la qualità delle stesse l'ago della bilancia, per stabilire se un prodotto è "promosso" o meno: il ricevitore Digiquest 6670 HD esprime una verità essenziale, quella di un apparecchio progettato soprattutto per riprodurre canali satellitari sul TV color di casa, un concetto in apparenza ovvio ma molto spesso, sull'esperienza di tanti prodotti tecnologici, oggi dimenticato. I cellulari sono un incredibile mix tra macchine fotografiche, riproduttori multimediali più che strettamente legati alle necessità telefoniche di chi li usa, i lettori DVD sono a loro volta diventati dei player per YouTube, come pure i ricevitori digitali si comportano da computer: lunghi da noi porre limiti alla creatività dei produttori nell'estendere la tecnologia ai prodotti user-consumer, più semplicemente ci piace ogni tanto ricordare quali siano i reali valori sui quali basare un giudizio di merito. Sotto questo punto di vista il decoder Digiquest 6670 HD con Alta Definizione, PVR-Ready, Blind Scan raggiunge pienamente gli obiettivi prefissati, grazie alla buona qualità di realizzazione unita alla notevole semplicità d'uso. **Eurosat**



L'elenco dei file registrati sul supporto USB con relative funzioni di editing elementare. I files sono in formato TS e quindi facilmente riproducibili sul proprio computer e con qualunque player multimediale, VLC su tutti

Utilissimo per i dati di puntamento dell'antenna, questa funzione del menu d'installazione: inserendo la propria posizione geografica e la posizione del satellite interessato, verranno calcolati i relativi valori di orientamento ed elevazione per un corretto puntamento della parabola